

mercoledì 19 giugno 2024

VISTO PER VOI | Il debutto, a Udine, del nuovo spettacolo "Spierdûts"

Il Teatro Incerto riecheggia Chaplin

Nell'ambito della rassegna Festil, al teatro San Giorgio di Udine, il Csa ha presentato "Spierdûts" del Teatro Incerto. Regia di Giovanni Visentin. Storia semplice, costruita attorno alla vicenda di tre anziani clown che ormai hanno imboccato la via del declino e sono da troppo tempo in attesa di una telefonata del loro agente che li avvisi di un nuovo incarico. Eppure, un po' teneri, un po' rimbambiti, un po' Godot un po' Clouseau, non smettono di provare i loro numeri in attesa che la fortuna ritorni a volgere dalla loro. Se per Moretti, Fantini e Scruzzi è un po' un ritorno alle origini,

perché da quel tipo di avventura giovanile il loro teatro ha preso le mosse, il messaggio è di ben altro spessore rispetto a un banale amarcord. Le atmosfere evocate dal trio riecheggiano non a caso "Luci della ribalta", l'ultimo capolavoro di Chaplin, e sublimano in maniera surreale i tratti della clownerie più classica, utilizzando negli sketch oggetti-icona, come la valigia, l'asse, il palloncino... L'idea è che la purezza e la semplicità, coltivate con rispetto e saggezza, siano dei potenti antidoti al tempo che consuma, che la resistenza all'omologazione passi anche attraverso il recupero di tratti ed emozioni infantili,

sia in chi recita che in chi assiste allo spettacolo. Quel naso rosso – che il trio non dismette neanche quando la fame li spinge a rubare una gallina – trasforma un uomo in un mistero, un vecchio in un eterno bambino. Disposto, anzi disposti i nostri tre, pur di inseguire il loro sogno, anche a prendere un treno che li porti nel paese più freddo della Siberia più remota, dove si celebra un festival circense al quale l'agente dei tre ha infine spedito la combriccola. Ovunque stia la speranza di ricominciare lì stanno anche l'arte e la vita.

Luca De Clara